

ARMONIE COMPOSTE  
CICLO DI SEMINARI INTORNO AL PAESAGGIO MONASTICO  
a cura di Giampaolo Guidarelli e Elena Svelozz

**PAESAGGI MONASTICI  
NELLE MONTAGNE:  
DALL'ASCESI ALLE  
PRATICHE DI GESTIONE**

a cura di Benedetta Castiglioni

20 MAGGIO 2023  
ABBAZIA DI PRAGLIA - CENTRO CONGRESSI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA  
CIBC  
ICEA

AISU Aisu International  
Associazione Italiana  
di Storia Urbana

mu.ri  
museo diffuso regionale dell'ingegneria

Il seminario partecipa al  
Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023

FESTIVAL  
DELLO  
SVILUPPO  
SOSTENIBILE

UNIPADOVA  
SOSTENIBILE

# Gestione del bosco: tra *wilderness* e giardino

Davide Pettenella

TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

1

## Organizzazione della presentazione

- Perché le foreste sono importanti (in Italia)?
- Strategie di sviluppo e opzioni tecniche per la gestione delle foreste
- La tradizione benedettina
- Lo sguardo etico alla natura

TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

2

## Organizzazione della presentazione

- **Perché le foreste sono importanti (in Italia)?**
- Strategie di sviluppo e opzioni tecniche per la gestione delle foreste
- La tradizione benedettina
- Lo sguardo etico alla natura

## Perché le risorse forestali sono importanti?

- Tra i grandi ecosistemi terrestri, le foreste sono quelle più ricche di **biodiversità** (la più grande “infrastruttura verde”: 80% delle specie terrestri)
- Producono importanti **materie prime rinnovabili**, industriali, per energia, per l’alimentazione e la salute (50% popolazione mondiale)
- Hanno un ruolo fondamentale nel regolare il **ciclo dell’acqua e del carbonio**
- Proteggono il territorio da **erosione e smottamenti**
- Hanno una grande **rilevanza culturale, religiosa, salutistica, ricreativa, ...**

Fonte: FAO

## Aspetti specifici dell'Italia

- Un **grande patrimonio ambientale** (3500 specie vegetali superiori su 5000)
- Una **grande fragilità** (75% del territorio di montagna; 95% delle foreste in questi territori)
- Dalla fine dell'800, non solo una **«questione Mezzogiorno»**, ma anche una **«questione montagna»** e una **«questione forestale»**, ampiamente non affrontate e tuttora aperte.

Il tutto si accompagna (almeno fino ai primi anni 2000):

- ad un **livello di auto-coscienza ecologica molto basso** (assuefazione al degrado ambientale),
- ad una **tendenza all'ideologizzazione** dei problemi ambientali che ne fa perdere la trasversalità (Verdi: "anguria"),
- ad un **ruolo delle istituzioni formative** (tra cui la Chiesa) ancora abbastanza limitato

... ma ci sono segni importanti di cambiamento:

Laudato si' (2015) → finanza etica, «nuovi stili di vita»,  
Giornata Nazionale per la Custodia del Creato, Settimana  
sociale, iniziative di base, ...

## Una sensibilità che è crescita per gli eventi estremi che abbiamo toccato con mano

**2018:** Vaia, il singolo maggior evento di danno al capitale naturale italiano

**2019:** l'*annus horribilis* degli incendi; acqua alta a Venezia (record dopo l'alluvione del 1966) e alluvioni in Liguria e Piemonte

**2020-21:** COVID-19; il 60% dei virus che causano infezioni all'uomo originano dalla fauna delle foreste (l'AIDS, la malattia di Nipah, la SARS, il virus Barmah Forest ed Ebola)

**2021:** il nuovo vero *annus horribilis* degli incendi

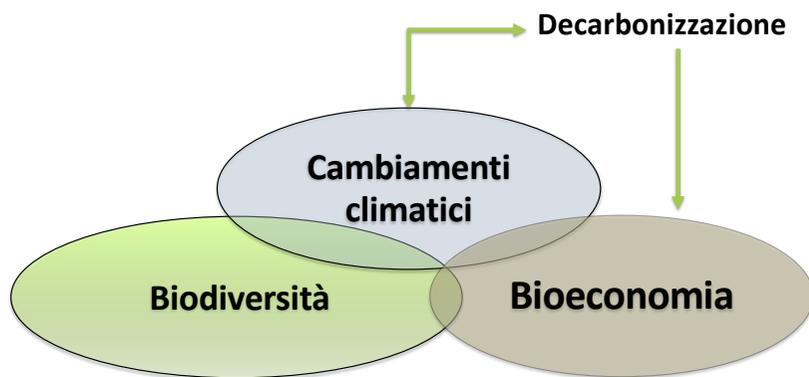
**2022-23:** siccità, bostrico nelle foreste alpine

**2023:** le 2 alluvioni in 2 settimane in Emilia-Romagna

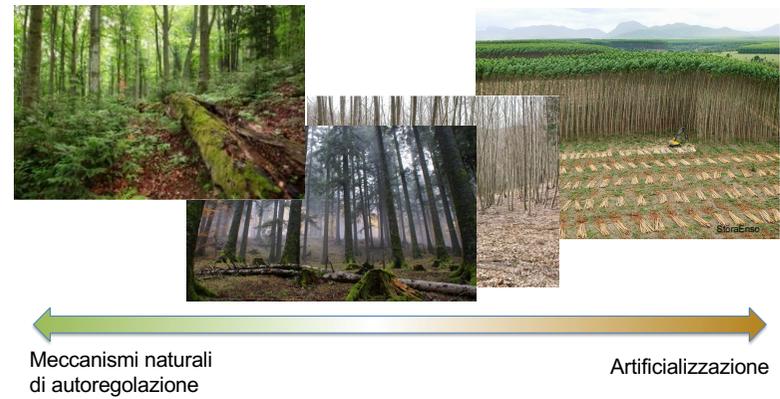
## Organizzazione della presentazione

- Perché le foreste sono importanti (in Italia)?
- **Strategie di sviluppo e opzioni tecniche per la gestione delle foreste**
- La tradizione benedettina
- Lo sguardo etico alla natura

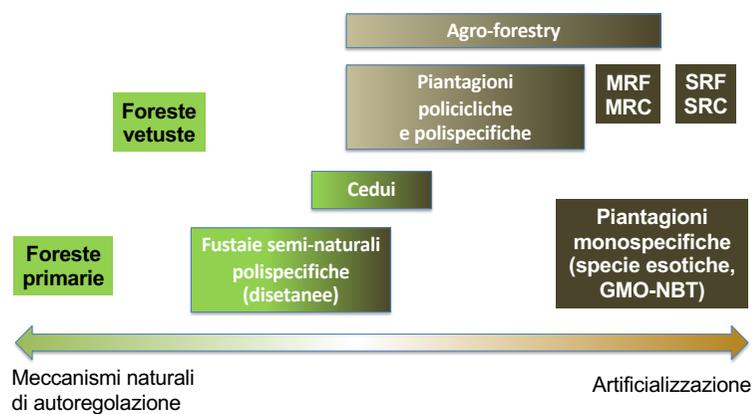
## 3 strategie



## Diverse opzioni di gestione forestale



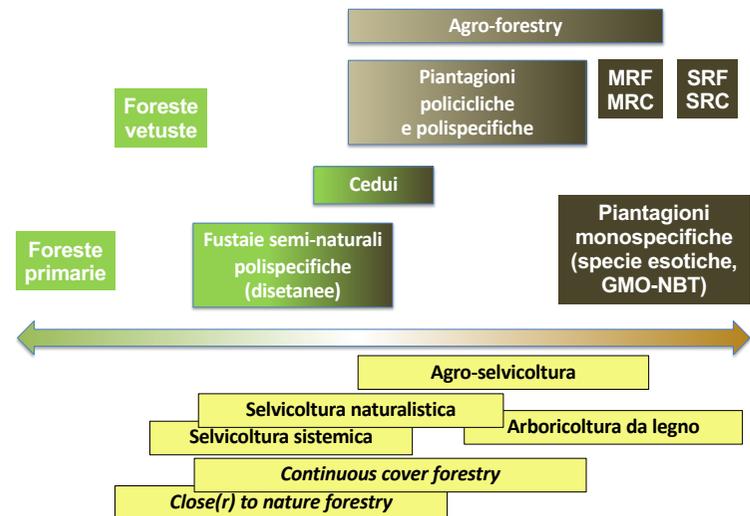
## Diverse opzioni di gestione forestale



SRF (MRF): Short (Medium) Rotation Forestry; SRC (MRF): Short (Medium) Rotation Coppices;  
GMO: Genetically Modified Organism; NBT: New Breeding Techniques

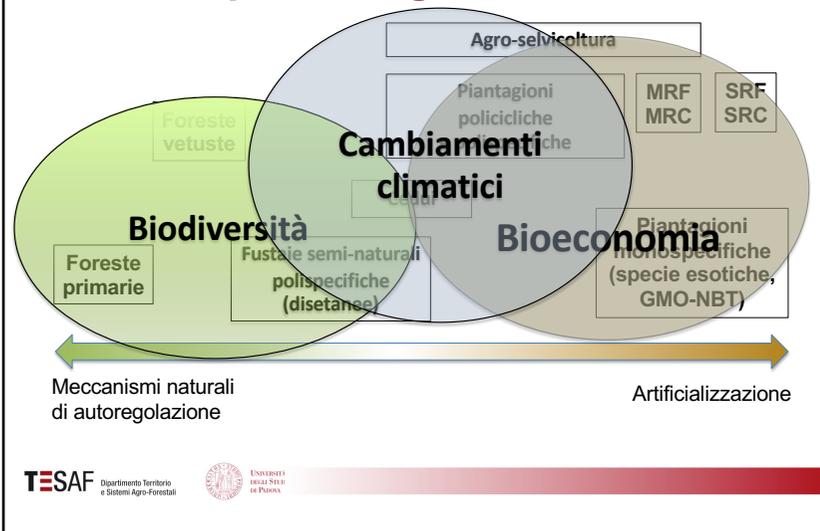
11

## Diverse opzioni di gestione forestale



12

## Diverse opzioni di gestione forestale



13

## Ambiziosi obiettivi dell'UE

### Strategia Biodiversità:

- 30% terreni legalmente protetti
- 10% "strictly protected"
- "Gestire efficacemente tutte le aree protette, definendo chiari obiettivi e misure di conservazione e monitorandoli in modo appropriato"

### Politica climatica:

- -55% emissioni (2030); *zero net emission* (2050)
- LULUCF: sequestro carbonio nel 2030: - 310 Mt CO<sub>2</sub> eq (← Regolamento CRC)

### Strategia forestale

- Tutte le *old growth forests* protette

### Zero Deforestation (EUDR)

- *Due diligence* for 7 prodotti (legno, carne, soia, olio di palma, caffè, cacao, gomma): origine legale

### Regolamento per il ripristino dei terreni degradati

- 20% di tutti i terreni degradati recuperati al 2030
- Tutti i terreni degradati recuperati al 2050

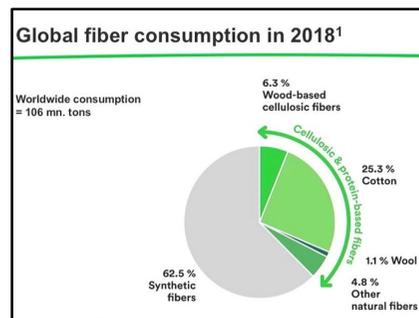
14

**Decarbonizzazione:  
come conciliare grandi aumenti di produzione di  
biomassa con il rispetto dei *target* della  
biodiversità?**

A. Risposte agricole

B. Risposte forestali

(C. "Blue carbon")



Sec. la UNECE/FAO (2021): nel 2040 la sola domanda del settore tessile dovrebbe assorbire il 30% (80 M m<sup>3</sup> in 2040) dei consumi di legname ad uso industriale in Europa

15

**Intensificazione/artificializzazione delle foreste:  
un'opzione sempre più contrastata**

"...From Chile to Portugal, from Brazil to Indonesia, from Uruguay to Spain, from South Africa to New Zealand, from India to Thailand, people are organizing to oppose what they have called *tree deserts, green cancer, green invading army, selfish trees or socioeconomic deserts...*" (www.wrm.org.uy)



16



## Foreste italiane nel 2023 e nell'Appennino centrale nei sec. XI-XVI: due contesti con forti similitudini

- Un cambio della domanda e un crescente bisogno di legname per le aree "forti" del paese
- Risorse naturali di alto valore culturale-sociale
- Una popolazione povera e impreparata intorno alle aree boscate
- Una gestione forestale inadeguata a rispondere alle domande di sviluppo locale e su più ampia scala

## I monaci benedettini come animatori dello sviluppo

- I monaci della tradizione di San Benedetto (camaldolesi e vallombrosiani) si diffondono con una **rete di monasteri** nell'arco **appenninico tosco-umbro-marchigiano** fin dall'XI secolo (Romano, 2010)
- «L'insegnamento e la sperimentazione dei monaci benedettini hanno contribuito in modo determinate alla creazione di una serie di **"proto-modelli di sviluppo locale"** la cui diffusione e permanenza sui vari territori ha permesso l'avvio di una grande quantità di trasformazioni territoriali fondate sull'equilibrio e la qualità del rapporto uomo-risorse naturali» (Salvatorelli et al., 2006)



San Romualdo



San Giovanni Gualberto

## Un radicale cambio del modello selvicolturale



- Progressiva sostituzione del faggio con l'**abete bianco** (*Abies alba* Mill.), già presente in forma relitta, gestito a **taglio raso** su limitate estensioni e **rinnovazione artificiale** → domanda di materiale da costruzione e navale per la Fabbrica del Duomo di Firenze, gli arsenali di Livorno e Pisa (Salvestrini, 1998)
- La nuova gestione porta alla costruzione di **vivai**, alla raccolta e uso di **selvaggioni**, allo scambio di **sementi**, alla definizione dei **turni** e dei **sistemi di taglio**, alle modalità di **trasporto** dei tronchi (fluitazione), ... il tutto in un rapporto di collaborazione tra monasteri

## Non solo gestione delle risorse naturali, ma attenzione alla dimensione sociale

- I monaci **creano e trasferiscono conoscenze tecniche** ai contadini rendendoli in grado di mantenere la stabilità delle foreste. Rispetto alle forme pre-esistenti di gestione, l'abetina è più *labour-intensive* → il carico di lavoro per unità di superficie aumenta
- I monaci instaurarono **sistemi di vigilanza e controllo**
- «... furono proprio i monaci Camaldolesi a porre le fondamenta per sviluppare i **primi contratti di mezzadria**, che permisero di compiere una decisiva svolta in termini di civilizzazione di tutti quegli uomini che, **da servi della gleba, diventarono liberi dignitosi contadini**» (Romagnoli, 2020)

## La codifica del modello selvicolturale

“La gestione dei boschi da parte dei monaci camaldolesi, *in partenza è stata trasmessa oralmente*, per poi rientrare ufficialmente nelle regole della vita quotidiana dei monaci con le prime norme scritte a tutela dell'integrità della foresta già nel XIII secolo, fino ad essere *incorporate nella regola della vita eremitica di Paolo Giustiniani nel 1520, comunemente ed erroneamente conosciuta come Codice Forestale*”  
(Di Pietro et al., 2012)

## Un'azione ispirata da una nuova spiritualità

- Dai deserti della Siria e dell'Egitto, culla del monachesimo cristiano, le foreste degli appennini sono «*l'ambiente scelto dal monachesimo cristiano per trapiantarsi in Occidente. E la spiritualità del deserto, propria del monachesimo orientale, diviene spiritualità della foresta*» (Salvatorelli et al., 2006)
- La foresta garantisce ai monaci il silenzio di cui avevano bisogno per poter *ascoltare la voce di Dio*
- La Regola dei monaci camaldolensi del 1520 *definisce oltre ai caratteri spirituali, gli aspetti normativi di gestione forestale* anticipando di 550 anni i moderni principi della sostenibilità.

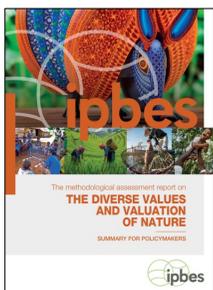
## Una legacy per il futuro

- **800 anni di gestione:** il “Codice Forestale Camaldolese” è “costituito da una complessa serie di norme e disposizioni con le quali per secoli (più precisamente a partire **dal 1012 fino al 1866** anno in cui le proprietà della congregazione, con Regio decreto di soppressione, passarono al Regno d'Italia) i monaci Camaldolesi hanno gestito e tutelato le risorse naturali (foreste, agricoltura, risorse idriche)” (Di Pietro et al., 2012)
- «E' stato possibile verificare la piena rispondenza (...) delle ipotesi indicate: in moltissimi casi l'**attuale sistema delle aree protette** nella fascia appenninica coincide con la presenza di monasteri, molti dei quali dei Benedettini» (Salvatorelli et al., 2006)

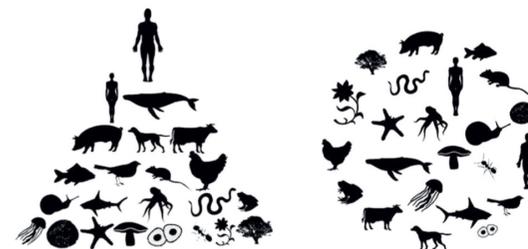
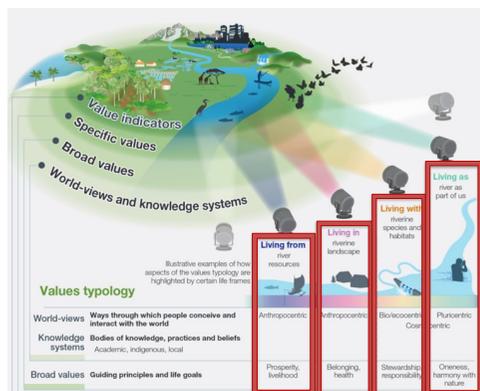
## Organizzazione della presentazione

- Perché le foreste sono importanti (in Italia)?
- Strategie di sviluppo e opzioni tecniche per la gestione delle foreste
- La tradizione benedettina
- **Lo sguardo etico alla natura**

## «Living in harmony with nature»: *from, in, with, as nature*



Fonte: IPBES, 2023



Da living from, in, a with, as nature

Fonte: C.Konijnendijk, et al., 2023.

## Vivere dalla natura, vivere con la natura, vivere nella natura, vivere come natura

- Vivere **dalla** natura: la capacità della natura di fornire risorse per sostenere i mezzi di sussistenza, i bisogni e i desideri delle persone.
- Vivere **con** la natura: diritto intrinseco di ogni specie di prosperare indipendentemente dai bisogni umani.
- Vivere **nella** natura: l'importanza della natura come ambiente per il senso del luogo e dell'identità delle persone.
- Vivere **come** natura: il mondo naturale come una parte fisica, mentale e spirituale di se stessi.

Fonte: IPBES, 2023.

## Vivere come natura

Nel 1080 Rodolfo, il quarto Priore dell'Eremo di Camaldoli, codifica per la prima volta le consuetudini di vita della comunità (*Liber eremiticae regulae aeditae a Rodulpho eximio doctore. Biblioteca della città di Arezzo, cod. 333, sec XI*).

La sua opera viene ampliata da Rodolfo II all'inizio del XII secolo. Facendo riferimento ai sette alberi elencati in Isaia 41,19, segno della fertilità della terra (Frigerio, 1989):

«**Tu dunque sarai**  
un **Cedro** per la nobiltà della tua sincerità e della tua dignità;  
**Biancospino** per lo stimolo alla correzione e alla conversione;  
**Mirto** per la discreta sobrietà e temperanza;  
**Olivo** per la fecondità di opere di letizia, di pace e di misericordia;  
**Abete per elevata meditazione e sapienza;**  
**Olmo** per le opere di sostegno e pazienza;  
**Bosso** perché informato di umiltà e perseveranza»



## Vivere come natura

*«Potrai essere abete slanciato nell'alto, denso di ombre e turgido di fronde, se mediterai le altissime verità, e contemplerai le cose celesti, se penetrerai, con l'alta cima, nella divina bontà: sapiente delle cose dell'alto»*



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ  
DEI STUDI  
DI PADOVA

31



“...CON  
LE NOSTRE  
MANI,  
MA CON LA  
TUA FORZA”  
S. BERNARDO

La foresta-giardino della tradizione benedettina: un esempio contrapposto alla *wilderness* (luogo selvaggio-selvatico) per vivere in armonia con la natura, un giardino da curare in base a tecniche che devono evolvere in continuazione, anche per adattarsi ai CC

Presentazione disponibile sul web.  
Cerca con “pettenella unipd”

32

## Fonti

- Cacciamani, G.M. (1964). Atlante storico-geografico Camaldolese (secoli X-XX). Edizioni Camaldoli.
  - Cacciamani, G.M. (1965). L'antica foresta di Camaldoli. Edizioni Camaldoli, Camaldoli.
  - Konijnendijk C., D.Devkota, S.Mansourian, C.Wildburger (eds) (2023). Forests and Trees for Human Health: Pathways, Impacts, Challenges and Response Options. A Global Assessment Report.
  - IUFRO, CFP.
  - Di Pietro F., Romano R., Lupia F., Barberio G., De Santis F. (2011). [Nuovo Atlante Storico-Geografico Camaldolese](#). Atti 14a Conferenza Nazionale ASITA - Brescia 9-12 novembre 2010.
  - Frigerio S. (1989). [Codice Forestale Camaldolese - Le radici della sostenibilità](#). Federazione Nazionale Pro Natura. pagg. 8-9. Ediz. DREAM.
  - Frigerio, S. (2003). Storie antiche di monaci e alberi: il "Codice Forestale Camaldolese". *Sopra il Livello del Mare*, 11: 24-30.
  - IPBES (2023). Assessment Report on the Different Value and Valuation of Nature", [https://www.ipbes.net/media\\_release/Values\\_Assessment\\_Published](https://www.ipbes.net/media_release/Values_Assessment_Published)
  - Mercurio R. (2018) [Il valore religioso dei boschi](#). Un viaggio nell'Italia centrale per scoprirne il significato. E-book. ISBN 9788827848623
  - Salvatorelli E. Agliata M., Cingolani V. (2006). [Le forme del territorio. Rivista della Federazione Italiana Parchi e delle Riserve Naturali](#). Numero 49, Ottobre.
  - Romano R. (2010). Il Codice forestale camaldolese: le radici della sostenibilità. *Agriregionieuropa*, Anno 6, Numero 21, Giugno.
  - Romano R. (a cura di) (2010). Il Codice forestale camaldolese: le radici della sostenibilità. *La Regola della vita eremitica, ovvero le Constitutiones Camaldulenses*. INEA, Roma.
  - Roux. J-L., Pettearella D. et al. (2022). [Exploring evolving spiritual values of forests in Europe and Asia: a transition hypothesis toward re-spiritualizing forests](#), *Ecology and Society*. 2022, Vol 20 (4) DOI: 10.5751/ES-13509-270420
  - Salvestrini, F. (1998). [L'apporto dei Vallombrosani e dei Camaldolesi all'edificazione della marina toscana \(seconda metà del XVII-anni'20 del XVIII secolo\)](#). *Archivio Storico Italiano*, 156(2) (576), 307-329.
- <http://www.forestaetica.com/>